



Coordinamento Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Un PIANO FUTURO per una GARANZIA nel PRESENTE

Un piano per ripartire ma con tutele e garanzie per i dipendenti BPVI.

Abbiamo incontrato oggi la Direzione Generale nella persona del Consigliere Delegato Francesco Iorio per l'illustrazione del Piano Industriale.

Di seguito quanto previsto nel cinquennio 2015/2020:

- 570 esuberi, 300 con un Fondo di solidarietà a partire dal 2016 e 270 con un ulteriore Fondo a partire dal 2019, tutte gestite mediante Fondo Esuberi che sarà su base volontaria; previste nel durante 200 nuove assunzioni.
- Si confermano 150 chiusure di filiale
- Si tenderà ad un modello di Banca più snella e trasparente che curerà il Retail come mission strategica. Una banca che vuole riappropriarsi del territorio.
- Una banca solida e affidabile, che guarda ad una revisione del modello di servizio alla clientela, in cui sono previste 2 divisioni Mercato, una Retail ed una unica Private e Corporate, con unico centro operativo che sarà la filiale.
- Due le direttrici per il rilancio: costo del credito e rilancio della redditività.
- Trasformazione della banca in Spa, rinnovo del Cda, e quotazione in Borsa entro giugno 2016.

Il Consigliere Delegato di BPVI Francesco Iorio non ha dubbi: "È un piano industriale che rende giustizia alla Banca, ai clienti ed al territorio. Guardiamo al futuro". Il Direttore ha infine più volte dichiarato che non ci saranno "lacrime e sangue per effetto dei tagli sui costi".

La UILCA ha esplicitamente sollecitato il Consigliere Delegato relativamente alle sorti dei colleghi impiegati presso alcune società partecipate. A tale proposito Iorio ha affermato che, Servizi Bancari, valutate le potenziali economie di scala e di scopo, potrebbe confluire in un'unica struttura in SEC Servizi, mentre Banca Nuova rimarrà autonoma all'interno del

Gruppo, sottolineando chiaramente come ogni eventuale determinazione dovrà essere condivisa e discussa con le OO.SS.

Il piano industriale pone sicuramente le basi per un rilancio aziendale a maggior tutela dei lavoratori sui quali tuttavia non può e non deve ricadere il taglio dei costi. In ordine a quanto annunciato in termini di nuova occupazione, ci siederemo al tavolo con l'Azienda per affrontare tutti i temi segnalati, con un unico obiettivo: la tutela della professionalità e dei posti di lavoro di tutto il nostro Gruppo.

Noi dimostreremo come sempre senso di responsabilità nell'affrontare le sfide che ci aspettano, condividendo SOLO soluzioni sostenibili e su base volontaria, che prevedano non solo riduzioni del costo del personale, ma anche sviluppo e investimenti che promuovano assunzioni, come annunciato dalla Direzione nell'incontro odierno.

Prendiamo atto che il Piano Industriale è studiato in difesa del futuro del nostro Istituto.

Sottolineiamo come i dati ESPOSTI sono per la scrivente Organizzazione Sindacale da considerarsi come una base di partenza per una discussione che, in sede di trattativa, cercheremo di calibrare al meglio con tutte le modifiche necessarie per tutelare tutti i lavoratori.

La UILCA anche oggi ha dimostrato di essere sempre e comunque DALLA PARTE DEI LAVORATORI.

Si è inoltre richiesto una discontinuità con il passato, non solo dovuta alla trasformazione in S.p.A, e un RICONOSCIMENTO per tutti i lavoratori in virtù degli sforzi e sacrifici profusi sino ad oggi, e per quanto verrà richiesto per il futuro.

Il Direttore ha condiviso che i SACRIFICI non verranno dimenticati, con un segnale immediatamente arrivato con la proroga di tutti gli accordi in scadenza oggi e prorogati fino al 31 dicembre 2015.

UILCA

Coordinamento Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Vicenza, 30 Settembre 2015